

## BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 12\_21 29 AGOSTO 2021

### SOIA

La soia sta completando la formazione dei semi. Rispetto alla scorsa annata è decisamente in ritardo, considerando che le prime raccolte nel 2020 sono state effettuate già verso la metà di settembre con dei cicli 0+ / 1-.

In queste ultime settimane stanno facendo la loro comparsa sulla coltura tutte le forme di sviluppo sia della cimice verde (foto 1) che della cimice asiatica (foto 2), con la presenza, in questi giorni, anche delle forme giovanili di seconda generazione. Per un monitoraggio della situazione nei propri campi si ricorda che le cimici si concentrano, almeno inizialmente, nei perimetri degli appezzamenti, interessandone l'interno per un 10-15 metri. Al momento non si rileva un numero di individui elevato, tale da determinare dei danni sensibili alla coltura. Verso la cimice asiatica non esistono interventi, ammessi in bio, efficaci contro tutte le forme di sviluppo. L'utilizzo di prodotti in qualche modo repellenti, come il caolino, è di una qualche utilità se effettuato prima che la popolazione raggiunga soglie elevate.



Foto 1 - Forme giovanili di cimice verde



Foto 2 - Forma giovanile di cimice asiatica

A seguito dell'ultimo periodo di scarsa piovosità e di caldo intenso si sono manifestati degli attacchi di ragnetto rosso soprattutto a carico di zone, all'interno degli appezzamenti, dove lo sviluppo vegetativo della coltura era già ridotto, ad esempio zone con terreno compattato o con problemi al momento dell'emergenza (foto 3 e 4).



Foto 3 - Piante di soia con sintomi da ragnetto rosso.



Foto 4 - Dettaglio della pagina inferiore di una foglia.

Si segnala la presenza di macchie decolorate (con tonalità sul giallo), di qualche mm di diametro, sulle pagine superiori delle foglie di diversi appezzamenti (foto 5); potrebbero essere causate da peronospora della soia (*Peronospora manshurica*). Al momento le macchie presentano dimensioni limitate e non sembrano poter intaccare la funzionalità degli apparati fogliari.



Foto 5 - Possibili sintomi da peronospora della soia.

## GIRASOLE

Per la coltura si segnala l'inizio di danni da uccelli che cominciano ad alimentarsi a carico degli acheni. Alcune varietà presentano un portamento della calatide a maturità più eretto di altre, favorendo così l'attività trofica degli uccelli. In aree dove questo problema è presente, bisognerà tener conto anche di questo parametro nella scelta delle varietà di girasole per la prossima campagna. Rispetto alla scorsa annata gli acheni sembrano comunque possedere un peso medio maggiore, lasciando ben sperare per l'ottenimento di produttività maggiori rispetto al 2020, almeno dove il numero di piante per metro quadro sia superiore a 4.

Come indicazioni sul numero di semi da utilizzare, si ricorda che la strategia di seminare in eccesso, considerando che una parte non svilupperà delle piante, è corretta fino ad un investimento mediamente non superiore ai 7 semi per m<sup>2</sup>. Oltre c'è il rischio concreto di ottenere delle piante poco vigorose, con calatidi di dimensioni ridotte e maggiormente soggette

al rischio di allettamento. Statisticamente le produzioni massime si ottengono con 5-6 calatidi per m<sup>2</sup>.

### **ROLLER CRIMPER**

È in corso una prova di coltivazione di soia su pacciamatura vegetale ottenuta da una cover crop di segale, seminata lo scorso novembre e rullata con un roller crimper. La semina della soia è stata effettuata il 6 luglio, e l'aspetto della coltura al 20 agosto è quello che si può vedere nella foto 6. Prossimamente verrà organizzata una giornata dimostrativa in campo per valutare sul posto le potenzialità e le possibili criticità della tecnica.



Foto 6 - Soia in semina diretta su pacciamatura di segale

### **GESTIONE FLORA SPONTANEA (INFESTANTI)**

Dopo la raccolta dei cereali autunno-vernini, dove non si è già intervenuti e dove non si prevede di seminare fino alla prossima primavera, sarebbe opportuno effettuare degli interventi di trinciatura della flora spontanea, in modo da ridurre sia la produzione di semi che l'accumulo di sostanze di riserva nel caso di specie bienni o perenni.

### **PIANTE SPONTANEE (INFESTANTI)**

Nei seminativi si ritrovano diverse piante spontanee che possono darci qualche indicazione sullo stato di fertilità dei terreni. Continua con questo bollettino una panoramica su alcune delle specie che si possono osservare in questo periodo.

#### **Portulaca (*Portulaca oleracea*)**

Pianta erbacea a ciclo annuale della famiglia delle portulacacee, con fusti cavi ramificati e striscianti di colore rossastro che possono raggiungere una lunghezza di 50 cm circa. Apparato radicale a fittone (foto 7); foglie carnose, lunghe 2-3 cm (foto 8); fiori poco appariscenti, di colore giallo, portati all'ascella delle foglie.

Pianta spontanea presente in molti ambienti, sembra prediligere i terreni che restano scoperti (senza vegetazione) ad inizio estate. La si può ritrovare dai cortili agli orti e nelle colture da pieno campo. Può avere uno sviluppo "esplosivo" su terreni a tessitura fine e porosità ridotta, che vengono lavorati ripetutamente specie verso fine primavera/inizio estate rendendoli più soggetti a fenomeni di erosione. Secondo alcuni autori la sua presenza può essere sintomo di una mineralizzazione "veloce" della sostanza organica e di una abbondanza di potassio. Un tempo usata in cucina, presenta proprietà utili anche in fitoterapia.

È anche considerata una infestante “buona”. Nel libro “Weeds, guardians of the soil” di J. Cocannouer <sup>(1)</sup>, si può leggere:

*“La portulaca è meravigliosa per proteggere la superficie del terreno, ma non è facile che cresca su di un terreno povero. Ha bisogno di terreni abbastanza buoni per germinare [ ... ] Una volta che si è insediata, il suo apparato radicale porta alla superficie una messe di sostanze nutritive [ ... ] la portulaca è in grado di “aprire” il terreno a favore delle radici del mais o di qualsiasi altro raccolto con cui questa infestante si trova a crescere”.*



Foto 7 - *Portulaca oleracea*.



Foto 8 - Dettaglio foto 7.

#### NOTE

- (1) A questo link si può scaricare una copia del libro - in lingua inglese - in formato PDF: [Weeds, Guardians of the Soil.](#)